



REPUBBLICA ITALIANA

29654

Mod. 129 (A)

Handwritten signature

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

11 GIU. 1959

Domanda di revisione

Il sottoscritto TETI RAFFAELLO residente a ROMA
Via ZARA, 13 legale rappresentante della Ditta ICT - Industria Cine Televisiva S.r.l.
con sede a ROMA domanda, in nome e per conto della Ditta stessa, la revisione
della pellicola intitolata: " MARRANE " *color*

della marca: ICT - Industria Cine-Televisiva Società a responsabilità limitata nazionalità italiana
dichiarando che la pellicola stessa viene per la prima volta sottoposta alla revisione.

Lunghezza dichiarata metri 300 accertata metri 275

Roma, li 8 giugno 1959

p.

ICT Industria Cine-Televisiva S.r.l.
L'Amministratore Unico

U. Terenzi - Roma, 4 Fontane, 25 - Tel 461568

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Ai margini di Roma come nella zona di Prima Porta e dell'Acqua Bulicante esistono dei canali di acqua melmosa che sboccano nel fiume e formano vasti pantani.

Verso queste "Marrane" ai margini della città, vive della gente, per lo più venuta di lontano, dal sud, gente che non è riuscita ad entrare e s'è fermata alle porte del miraggio.

Spesse vengono in queste melme con un gruzzolo messo da parte faticosamente in anni di lavoro assurdo e di cammini lunghi e sfibranti. E cercano anche loro di farsi una casa. Acquistano un pezzo di terra fangosa e, mattone su mattone, costruiscono la loro baracca. Per fare queste per poter continuare, lavorano e si arrangiano come possono. Gli uomini vengono assorbiti dal lavoro dei cantieri e delle fornaci; le donne vanno lontano in quartieri di lusso, a lavorare a mezzo servizio. I bambini restano soli ai giuochi e ai pericoli, sull'orlo delle marrane. E' molto difficile tirare avanti, poter costruire un legame col mondo: e tutto è continuamente messo alla prova, tutto rimane perennemente in giuoco. Il lavoro paziente e tenace corre il rischio di naufragare: basti che il fiume dilaghi e le baracche saranno invase e trascinate lontano. Ciononostante si lotta ancora e qualcosa si raggiunge e si sta per raggiungere.

Esaminare da vicino questa gente, le loro fatiche e le loro speranze, queste è lo scopo che si propone il nostro documentario.

ICT Industria Cine-Televisiva S.r.l.
L'Amministratore Unico

Handwritten signature

Permettendo il film si espone forse favorevole [a esportazione] alle
sue proiezioni in pubblico a condizioni che nel Stato siano elen-
cate le fatture che possono dare la sensazione del disinteresse delle
Autorità per le classi più indigenti, in quanto fottono il discredito sui
pubblici poteri (art. 3 lett b see regolamento emanato al R.D. 24-9-1923 n. 3287)

Roma 17.6.1959

Maurizio Lulli
Langhin

Vento: 25.6.59
L. Langhin
Ricevuto
non sono stati effettuati e a notificare

Vista la quietanza N. 7471 in data 9-6-59 del Ricevitore del
Registro di Roma comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 6614 ovvero visto
il vaglia n. dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma per paga-
mento della tassa di L.

Esaminata la pellicola:

NULLA OSTA per la rappresentazione a termine dell'art. 14 della legge 16 maggio 1947, n. 379 e del regolamento
annesso al R. D. L. 24 settembre 1923, n. 3287, salvo i diritti di autore ai sensi della vigente legge speciale, ed a condizione
che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alternarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 31/7/1956 N. 897)
p. IL DIRETTORE GENERALE
Langhin

Roma, li 17 GIU. 1959

Il Sottosegretario di Stato

Langhin

ICT

Industria Cin-Televisione

Op. le

Venuto al Consiglio dei Ministri
Direzione generale Spettacolo
Truro

È seguito all'invito della
Commissione di Censura confermiamo
di avere in lista redigenda ricorrenza
grato la copia del costumeggiato:
"MARRANE"

con le seguenti modifiche:

- 1) "... ci sono nel sud centinaio
di famiglie" (omesso: "migliaia")
- 2) "Ma sempre più indietro una vuol
dire mostrarsene e parlare con lo
spensiero di potersi un giorno...."
(omesso: "... e queste tribù di iddioni
indigenti resistono a qualsiasi int-

missione per di una ritorno nelle
loro terre d'origine")

3) "Ogni tanto qualcuno riesce a
sfondare ma il suo posto un
altro subentra e comincia ad
aspettare..." (omesso: "il muro di osti-
lità e di diffidenza - forse di indif-
ferenza -; ottiene un lavoro e ab-
bandona la macchina, questa ruten-
tica ruteniera della metropoli")

Allegiamo i fogli effettuati sulla
copia campione -

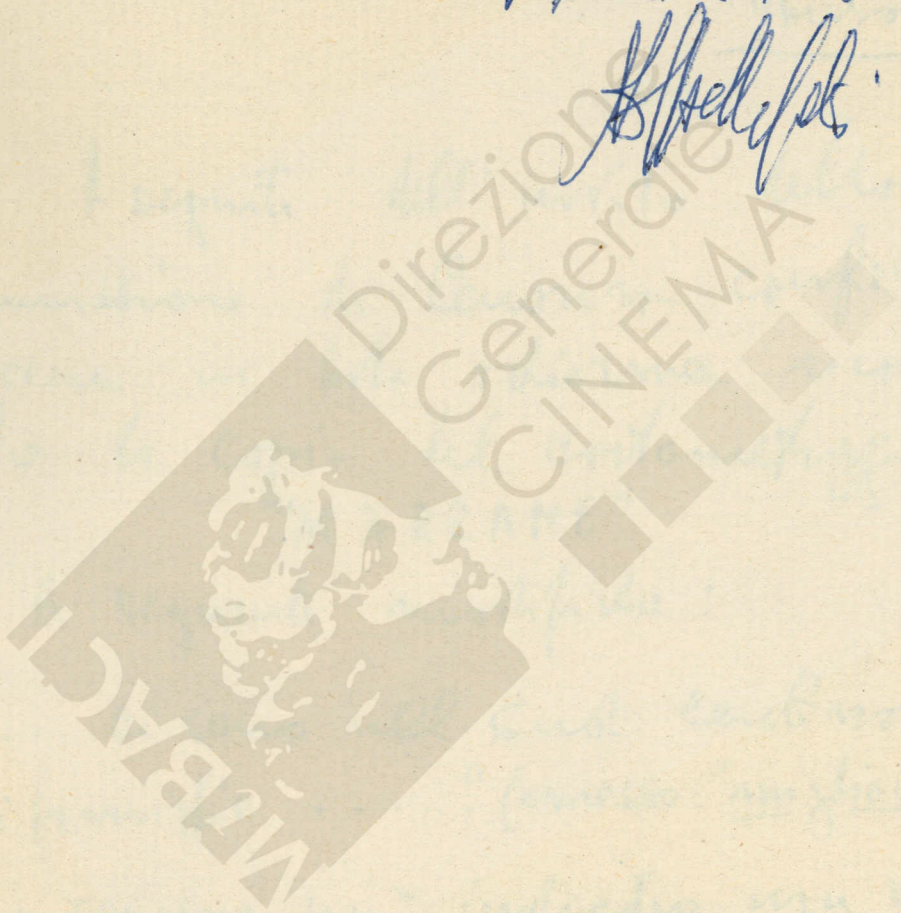
Ci impegniamo ad apporre le
stampe modificate sul negativo e
sulle altre copie -

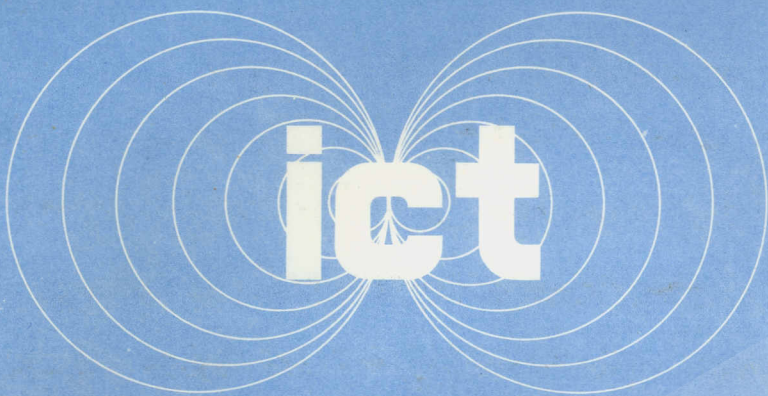
Chiediamo infine che venga
concesso il visto cessante -

Gen. osservazioni
L. n. 26/6/59

ICT - Industria Cine - Televisione
dell'Amministrazione Unica

Sped. in abb. post. 7/59





INDUSTRIA CINE - TELEVISIVA s.r.l.

Roma - Via Zara, 13 - Telefono 867.945

C.C.I.A. n. 213913

Roma, 9 giugno 1959

COMMENTO PARLATO DEL CORTOMETRAGGIO DAL TITOLO:

" M A R R A N E "

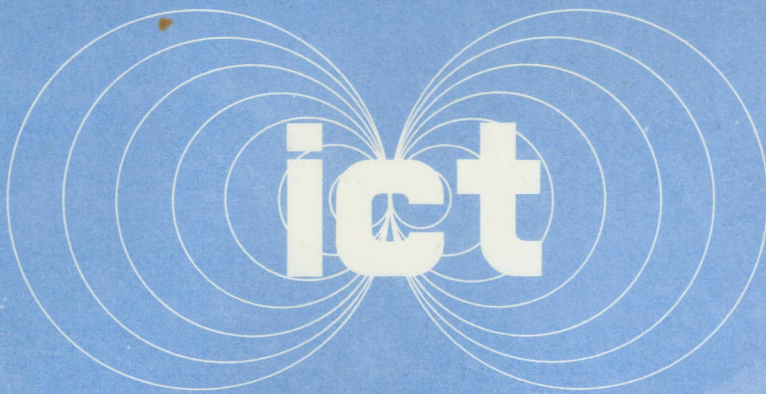
All'estremo limite della periferia di Roma, oltre la muraglia di case nuove, oltre il cerchio delle strade ferrate, esiste un'altra periferia fermata da agglomerati di baracche acquattate in terreni aspri, circondata da antiche cave di tufo rosse, una zona geograficamente incontrollabile.

Queste terre scescese si nascondono sulla linea dell'orizzonte, in valli aride appena messe da ciuffi di canne e di ortica.

Le marrane, si identificano nei canali di scole d'acqua torbida, nei botri delle cave abbandonate, in quadro scensolato che già gli occhi degli affaristi vanno valutando in metri quadrati, e dove, per ora, sono accampati i paria della città in condizioni di vita veramente precarie.

Da quali strade e per quali storie la gente può finire negli squallidi terrori solcati dalle marrane è difficile dirlo. Per lo più si tratta di meridionali attirati in città dal miraggio di una migliore condizione di vita ma fermati alle porte perchè non hanno le carte in regola e privi del minimo indispensabile per provvedere alla necessità dell'esistenza.

Istintivamente hanno costruite le loro abitazioni vicino all'acqua. Anche all'origine, l'uomo istintivamente si costruiva la casa vicino all'acqua. Fra le baracche sorgono, rare, alcune abitazioni in muratura. Fra le fondamenta e il tetto per costruirle passano anni: il tempo che ci vuole per trasportare a due a due, a quattro a quattro i mattoni acquistati giornalmente e trasportati dalla città come beni preziosi. Queste famiglie delle marrane reagiscono alla miseria e all'ozio impegnandosi in attività sterili;



INDUSTRIA CINE-TELEVISIVA s.r.l.

Roma - Via Zara, 13 - Telefono 867.945

C.C.I.A.A. n. 213913

pur di far qualcosa, e di non sentire il tempo scorrere inutilmente. Con pali e pietre tracciano confini, segnano zone di terra, di questa terra di nessuno, se ne impossessano e la coltivano.

Uomini irriducibili difendono palmo a palmo la terra che circonda le marrane. I primi arrivarono durante l'ultima guerra e da allora le stesse baracche sono state tramandate da povero a povero. E' una catena, un muto accordo che non può cessare perché ci sono nel sud centinaia (migliaia) di famiglie che aspettano di poter occupare una baracca alla periferia di Roma. Nato come fenomeno transitorio, l'agglomerato suburbano si è lentamente ritirato sempre più indietro, con l'avanzare della città. Ma sempre più indietro non vuol dire andarsene; e queste tribù di italiani indigenti resistono a qualsiasi intimazione pur di non ritornare nelle loro terre d'origine e perdere così la speranza di potersi un giorno inserire positivamente nella vita della città.

Per ora, in attesa di qualcosa guadagnano le marrane e busano alle porte dei cantieri, delle fabbriche, dei ministeri. Ogni tanto qualcuno riesce a sfondare il muro di ostilità e di diffidenza (forse di indifferenza); ottiene un lavoro e abbandona la marrana, questa autentica anticamera della metropoli. Ma al suo posto un altro subentra e comincia ad aspettare.....;

I bambini, cresciuti alle porte della città, hanno diritto a una vita migliore. E' questo, senza dubbio, un problema difficile,

Le marrane con il loro paesaggio scensolate resteranno fino a quando la città non le avrà divorate.

ICT Industria Cine-Televisiva S.r.l.
L'Amministratore Unico



On.le

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Direzione Generale dello Spettacolo

Via Veneto, 56

R O M A

La sottoscritta Società a responsabilità limitata ICT -Industria Cine - Televisiva chiede, con la presente, a codesta On.le Presidenza che venga concesso il visto di censura per il certometraggio di sua produzione dal titolo:

" M A R R A N E "

Con osservanza.

Roma, 10 GIU. 1959

ICT Industria Cine-Televisiva S.r.l.
L'Amministratore Unico



REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "MARRANE"

Metraggio	}	dichiarato	300
		accertato	275

Marca: ICT-Industria Cine-Televisiva
 Società a responsabilità limit.
 10.000 - 5.1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Ai margini di Roma come nella zona di Prima Porta e dell'Acqua Bulicante esistono dei canali d'acqua melmosa che sboccano nel fiume e formano vasti pantani.

Verso queste "Marrane" ai margini della città, vive della gente, per lo più venuta di lontano, dal sud, gente che non è riuscita ad entrare e s'è fermata alle porte del miraggio.

Spesso vengono in queste melme, con un gruzzolo messo da parte faticosamente in anni di lavoro assurdo e di cammini lunghi e sfibranti. E cercano anche loro di farsi una casa. Acquistano un pezzo di terra fangosa e, mattone su mattone, costruiscono la loro baracca. Per fare questo, per poter continuare, lavorano e si arrangiano come possono. Gli uomini vengono assorbiti dal lavoro dei cantieri e delle fornaci; le donne vanno lontano, in quartieri di lusso, a lavorare a mezzo servizio. I bambini restano soli, ai guai e ai pericoli, sull'orlo delle Marrane. E' molto difficile tirare avanti, costruire un legame col mondo; e tutto è continuamente messo alla prova, tutto rimane perennemente in giuoco. Il lavoro paziente e tenace corre il rischio di naufragare: basta che il fiume dilaghi e le baracche saranno invase e trascinate lontano. Ciononostante si lotta ancora e qualcosa si raggiunge o si sta per raggiungere.

Esaminare da vicino questa gente, le loro fatiche e le loro speranze, questo è lo scopo che si propone il nostro documentario.

ICT Industria Cine-Televisiva S.r.l.
 L'Amministratore Unico

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso il a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO